



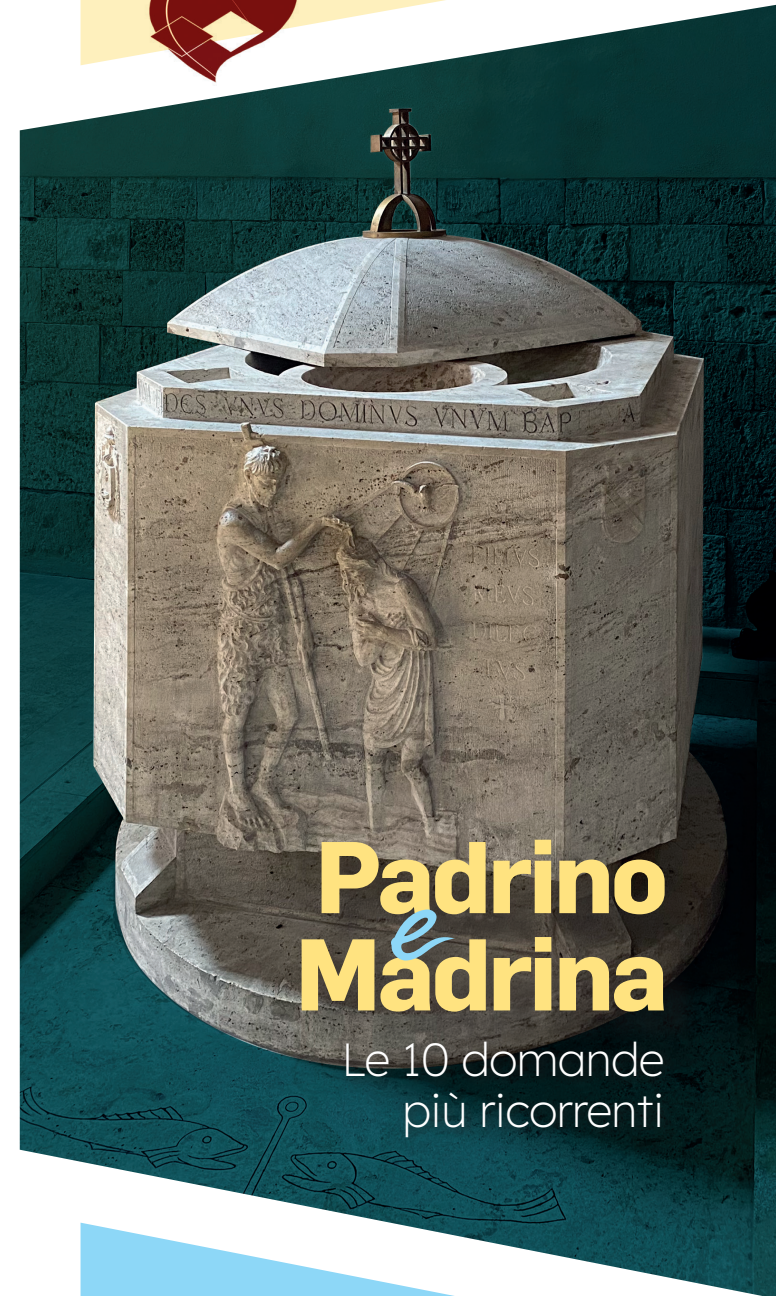
PARROCCHIA
SACRO CUORE
TERAMO

Via G.Pannella, 42
64100 Teramo (TE)
Tel. 0861 414409

PER SAPERNE
DI PIÙ



PARROCCHIA
SACRO CUORE
TERAMO



Padrino e Madrina

Le 10 domande
più ricorrenti

1.

Che cosa significa fare da padrino e/o madrina? Chi sono i padrini? Qual è il loro compito?

Secondo la tradizione della Chiesa i padrini sono membri della comunità cristiana che presentano colui che deve essere battezzato o cresimato. Essi li accompagnano nel loro itinerario di formazione e ne garantiscono la preparazione e la sincerità. I padrini sono chiamati a collaborare con i genitori affinché il bambino possa giungere ad una personale professione di fede e la possa esprimere nella realtà della vita.

2.

Chi sceglie il padrino e/o la madrina?

La scelta della madrina e del padrino è delicata perché ad essi è chiesto di accompagnare il bambino nel cammino di fede con la loro testimonianza di vita cristiana, con la loro preghiera e con le parole. Per questo i genitori individuano all'interno della comunità cristiana e della famiglia figure idonee ad accompagnare la crescita cristiana del battezzando o cresimando e le propongono al parroco, con il quale la scelta va condivisa; nel caso della Cresima va tenuto in considerazione anche l'orientamento del cresimando.

3.

È obbligatoria la figura del padrino e/o della madrina?

La figura del padrino è espressamente richiesta dal Codice di Diritto Canonico (Can. 872). Nella celebrazione dei Sacramenti i padrini si affiancano ai genitori; essi ampliano in senso spirituale la famiglia del battezzando e rappresentano la Chiesa nel loro compito di madre (Rito del Battesimo, Introduzione, 8).

4.

Possono i genitori fare da padrino o madrina?

I padrini sono collaboratori dei genitori affinché il bambino possa conoscere e maturare la propria fede e la possa esprimere nella realtà della vita ecclesiale. Tale ecclesiologia amplia in senso spirituale la famiglia del battezzando: per tale motivo i genitori non possono svolgere anche il ruolo di padrini o madrine (Can. 874 §5).

5.

Esiste un'età minima per fare da padrino e/o madrina?

Per essere ammesso all'incarico di padrino, è necessario aver compiuto i sedici anni (Can. 874 §2).

6.

Basta solo l'età? Occorrono altri requisiti?

Occorre che il padrino/madrina abbia ricevuto i tre Sacramenti dell'iniziazione cristiana: Battesimo, Confermazione ed Eucaristia. Deve inoltre appartenere alla Chiesa Cattolica e non essere impedito, a norma del Diritto, ad esercitare il proprio compito (Can. 874 §2).

7.

Si possono scegliere 2 madrine o 2 padrini?

No. Per il Battesimo, a norma del Can. 873, può essere ammesso un solo padrino o una sola madrina oppure un padrino e una madrina. Per la Cresima è richiesta una sola figura (Rito della Confermazione, Introduzione, 5).

8.

Una persona convivente o sposato civilmente può fare da padrino e/o madrina?

Non possono fare da padrini quelle persone che:

- sono sposate solo civilmente
- sono conviventi
- sono divorziate
- sono separate e convivono.

Potrebbero fare da padrini persone separate ma non conviventi che non hanno chiesto il divorzio o persone divorziate che però siano state costrette a subire il divorzio. In questi casi occorre parlarne preventivamente con il Parroco per valutare caso per caso (cfr. *Amaris Laetitia*, nn. 296-298).

9.

A chi va richiesto l'attestato di idoneità?

Per fungere da padrino è necessario avere un attestato di idoneità. Il *nulla osta* va richiesto personalmente al Parroco della Parrocchia in cui al momento si è domiciliati.

10.

Può un cristiano ortodosso fare da padrino o da madrina?

Di solito, non è permesso che una persona battezzata non cattolica faccia da padrino o madrina. Tuttavia, vista la stretta comunione tra la Chiesa Cattolica e le Chiese orientali ortodosse, potrebbe essere consentito, per un valido motivo, che una persona ortodossa, se considerata idonea, sia scelta insieme a un padrino o madrina cattolica. Il ruolo principale nell'educazione religiosa spetterà al padrino cattolico, che rappresenta la comunità cristiana e farà da garante della fede del battezzato e dei suoi genitori. (cfr. CEI, *Vademecum per la Pastorale delle parrocchie cattoliche verso gli Orientali non cattolici*, 16). Non è possibile invece ammettere un fedele ortodosso come padrino nella Cresima.